

retori di Verona domino Petro di Oxonica dottor, et nulla fu deciso. *Tamen* il Collegio sente sia restituito con la oblation vol prestar ducati 6000, qual si aceterà con il Conseio di X con la Zonta.

Item fo aldito domino Batista da Martinengo citadin brexan, qual è stato in campo con 500 fanti, et si duol non esser stà fatto capo di colonello, et esserli stà dato *solum* 300 fanti, i qual non li vol acetar. Fo remesso ai Savii.

Fo scritto a Roma et a Fiorenza di la eletion di l' orator nostro.

388 Fo aldito sier Piero da cha' da Pexaro procurator stato Proveditor zeneral in campo, zerca la fortification di Lignago, et visto il modello et parlato di la spexa, et modo di farlo con Sigismondo de Fantis inzegner.

Fo aldito l'inzegner Sigismondo de Fantis conduto a nostri stipendii, qual è stato a Bassan a veder la fortification vol far sier Marco da cha' da Pexaro podestà et capitano a Bassan a quelli passi etc.

A dì 16. La matina fo *lettere di Crema, di 13, di Brexa del procurator Pixani*. Del zoner li et vien in questa terra. *Et di Parma, di sier Zuan Vitturi proveditor zeneral di 11, più vechie di le altre*.

Vene l' orator del duca di Milan, et mostrò alcuni avisi hauti dal Duca. Come hanno fatto consulto il duca di Barbon et quelli signori, che li spagnoli et lanzinech sono di qua da Po restino sul Stado di Milan, et li lanzinech sono di là da Po vadino loro a tuor qualche impresa; con altri avisi noterò di sotto.

Da Crema, del Podestà et capitano, di 13, hore 8 di notte. Manda questi avisi :

Copia di lettere de domino Babone Naldo da Piasenza, di 12 Zener, a hore 8 di notte.

Hoggi habbiamo, come monsignor Barbone è agiunto a cena a Castel Santo Giovanni, et che ha fatto imbarcar alquante boche di artiglieria. Li lanzichenech sono pur de là via dove erano; ma si dice che hanno butato un ponte su la Nura et cignano andar alla montagna. Altro etc.

Copia di lettere del conte Paris Scotto, di 13 Zener, hore 15.

Da novo si ha certo de qua, come il capitano Georgio ha fatto butare il ponte sopra la Nura, et se dice che vole passare et prender la via Romea.

Altri dicono che vole andare verso Fiorenza. Se dice, come li villani di là da Trebbia, ch'è sulla valle del fiume Tridono, quali sono de la nostra factione, si sono accordati insieme et hanno amazato zerca 400 homeni tra spagnoli et italiani; pure non è troppo certezza. Domane ne darò pieno avviso a vostra illustrissima signoria. Ho per avviso da uno mio amico, come spagnoli sono andati una parte per soccorrere la strata che va da Pavia a Genoa per mandarli per schena de muli quanta vitualia vorano, et penso che faranno poco profitto, perchè hanno tolto uno grande asumpto. Altro etc.

Post scriptas. Ho parlato con certi frati quali vengono da Castello Santo Giovanni, et mi hanno 388* ditto come in quello castello spagnoli aspectano la persona di Barbone con gran gente. Accadendo che succeda, darone avviso a vostra signoria.

Copia di capitolo di lettere di lo illustrissimo signor duca di Milano, date adì 11 a Cremona.

Et poi che de li successi di Milano et inimici è pienamente informata, gli mandaremo quello habbiamo de lanzichenech per riporto de uno homo mandato a posta, et a li piaceri di v. m. se offerimo etc.

Avisi de lanzichenech, per riporto del sopraditto. Li lanzichenech sono ancora al suo loco de Revergara presso Trebbia. El conte di Gaiaza è a Ripalta con cavalli 500, li cavalli de Nicolò Varolo sono a Befilica. Nicolò Varolo tre giorni fa è partito per Ferrara mandato da monsignor Georgio Frondsperger per sollicitar alcuni cavalli si fanno a Ferrara, et ha fatto la via de la montagna, et è ben per ritornar fra tre giorni. Il principe di Oranges, signor Sigismondo da Gonzaga, et tre capitani lanzichenechi tre giorni fa sono partiti per Pavia.

Di sier Zuan Vitturi proveditor zeneral, date a Parma adì 11. Come havia prestato al marchexe di Saluzo ducati 400, et al signor Federico di Bozolo, che è andato a Bologna, ducati 200 perchè non haveano danari. *Item* manda questo avviso.

Avisi di lettere de Lodi, di 11 Zener 1527. Primo, che in Milano sono 5 compagnie di fantarie spagnole, li capitani de li qual sono questi: Santa Croce, Galengo, Hironimo Tomaso, la compagnia de Honofrio dal Monte et Baracan Errera, che pono esser fanti 1300. Homeni d' arme sono restati in essa città pono esser cerca 200; tutti li altri fanti